

LA GUERRA DEI TIR

«PROVVEDIMENTI? PRIMA CONFRONTO SERIO»

«VOGLIO un confronto serio prima di prendere provvedimenti. E no ad atti senza un periodo di sperimentazione. Che magari potrà avvenire d'estate. No però al muro contro muro né a situazioni contrapposte».

«Assi viari e nuovo ponte sul Serchio Il 2018 dovrà essere l'anno decisivo»

Tambellini: senza svolta sui progetti, verso le fasce orarie per i camion

SOTTO sotto cova la tensione tra i Comuni di Lucca e Capannori anche se il sindaco del capoluogo Alessandro Tambellini (a destra nella foto) non vuole il muro contro muro. L'aplomb istituzionale impone rapporti formali, bensì la guerra dei Tir ha comunque di fatto innalzato un muro - piccolo o grande che sia - tra Menesini e Tambellini. A Capannori, oltre alle fasce orarie per lo stop ai mezzi pesanti, si stanno installando le teleca-

dell'economia che deve girare. In questo senso ci sono problemi legati al funzionamento dell'economia, problemi complessivi che non riguardano solo la Piana, ma anche la Garfagnana».

Cioè?

«Sopra di noi c'è una mezza provincia che ha accesso alla rete autostradale passando da qui. E non dimentichiamo i posti di lavoro, che ci sono se c'è un'economia che funziona e che cresce, ma non cresce con continui impedimenti alla competitività del sistema».

Dunque?

«Dunque c'è da affrontare il tema delle grandi infrastrutture. Io voglio credere intensamente che il 2018 sia l'anno in cui si possa produrre la svolta decisiva. Mi sono impegnato fortemente e voglio sottolineare che non sono un sindaco che fa annunci. Io non annuncio mai se non quando le cose sono fatte. Se partissero gare e definizioni di progetti ci sarà da attendere le infrastrutture per soluzioni radicali».

Si, però intanto il rischio è che su Lucca si riversi una quantità ingente di mezzi pesanti...
«Abbiamo delle criticità: la cir-

vallazione ad esempio, con una quantità di mezzi pesanti. Ma il casello immette direttamente sul viale Europa e qualunque intoppo al casello autostradale significherebbe bloccare lo svincolo e la circolazione. Credo dunque che sia opportuno parlare di come si affrontano questi tempi per arrivare ad una esibizione chiara, discussa del problema anche con le categorie economiche. La mia richiesta andava in questa direzione. Non ci sono cittadini diversi, tutti sono cittadini. Ci vuole un equilibrio complessivo».

Quindi prima di introdurre eventuali fasce orarie come aveva annunciato?

«Voglio un confronto serio prima di prendere qualunque provvedimento. Dico no a provvedimenti senza un periodo di sperimentazione. Che magari potrà avvenire durante l'estate. No però al muro contro muro né a situazioni contrapposte. Il sistema economico è già in ripartenza, ma non è privo di problemi e non si può danneggiare».

Fasce orarie, la sua per caso è una retromarcia?

«No, nessuna retromarcia».

Cristiano Consorti

LA RIFLESSIONE

«L'economia non cresce con continui impedimenti alla competitività»

mere per colpire chi sgarra. Il rischio è che a Lucca si riversi un discreto numero di camion.

DAL CANTO suo il sindaco Tambellini (che a metà settimana incontrerà il Prefetto per affrontare proprio queste tematiche, ndr) resta possibilista sull'introduzione anche a Lucca di fasce orarie per lo stop ai Tir, ma oggi, attraverso le colonne de *La Nazione*, affronta l'argomento ad ampio raggio. Specificando subito che potrà anche avvenire una sperimentazione di fasce orarie, ma solo nel caso in cui da qui all'estate non ci siano segni tangibili di gare o apertura cantieri di assi viari e nuovo ponte sul Serchio. Quelle infrastrutture cioè che nel tempo dovrebbero assorbire gran parte del traffico, anche pesante, eliminando il problema alla radice. Perché secondo Tambellini bloccare i viali di Lucca ai Tir secondo fasce orarie, significherebbe tra le altre cose, anche mettere in crisi l'economia.

Sindaco Tambellini, quali sono le questioni in campo?

«Si tratta di questioni complesse. In ballo c'è quella ambientale, quella della sicurezza, ma anche quella

